



Decreto Dirigenziale n. 1145 del 28/10/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON" DA REALIZZARSI IN LOC. AREA ASI AGGLOMERATO AVERSA NORD DEL COMUNE DI CARINARO (CE) - PROPOSTO DAL SOC. EDILIZIA CESARO SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 16.10.2009, acquisita al prot. n° 907853 in data 22.10.2009, la Soc. Edilizia Cesaro Srl, con sede legale in Frattamaggiore (NA) in P.zza Pezzullo n.8, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non” da realizzarsi in loc. Area ASI agglomerato Aversa Nord del Comune di Carinaro (CE)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 30.09.10, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nel SIA per le fasi di cantiere e di esercizio;
- redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente;
- prevedere campagne di misurazione dell'inquinamento acustico, svolte da tecnico competente, con cadenza almeno annuale per garantire il rispetto della normativa vigente;
- prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti;
- redigere un piano di dismissione e ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area;
- dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3);

che la Soc. Edilizia Cesaro Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.10.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22.10.2009 prot. n° 907853;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 30.09.2010, in merito al progetto “impianto di autodemolizione, stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non” da realizzarsi in loc. Area ASI agglomerato Aversa Nord del Comune di Carinaro (CE), proposto dalla Soc. Edilizia Cesaro Srl, con sede legale in Frattamaggiore (NA) in P.zza Pezzullo n.8, con le prescrizioni di seguito riportate:

- porre in essere tutte le misure di mitigazione previste nel SIA per le fasi di cantiere e di esercizio;
- redigere un dettagliato piano di monitoraggio, allo scopo di individuare prontamente nella fase post operam l'eventuale insorgenza di fenomeni di inquinamento nelle acque sotterranee, nel suolo e nell'atmosfera, definendo la tempistica e modalità di campionamento ed esecuzione delle analisi, nonché la scelta dei parametri da monitorare, in accordo con quanto riportato dalla normativa vigente e in collaborazione con l'ARPA territorialmente competente;
- prevedere campagne di misurazione dell'inquinamento acustico, svolte da tecnico competente, con cadenza almeno annuale per garantire il rispetto della normativa vigente;
- prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste; 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti;
- redigere un piano di dismissione e ripristino ambientale per la fruibilità del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area;
- dotare l'impianto di trattamento di un'idonea barriera di protezione, esterna alla recinzione delimitante l'intero perimetro dell'impianto, realizzata con siepi e/o alberature di specie autoctone adatte alla specifica fascia fitoclimatica, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, e, inoltre, di garantire la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale, in accordo con quanto riportato nelle norme tecniche al D.Lgs 151/2005 (Allegati 2 e 3).;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi